



/sl

COMUNE DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del giorno 10.08.2017

 N. 214

Oggetto: Intervento di Restauro, adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro comunale G. Verdi - Revoca in autotutela della gara di appalto e dell'aggiudicazione.

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di agosto alle ore 13,20 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

MALAFOLIA Francesca
 DE ANGELIS Tiziana
 PIACENTI D'UBALDI Vittorio
 CORRADI Sandro
 GIACCHETTI Emilio

Pres.	Ass.
P	
P	
	A
P	
	A

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio:
 per 15 gg. consecutivi
 a decorrere dal

1 1 AGO. 2017

TERNI 1 1 AGO. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
 Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza ai Dipartimenti e alle Direzioni:

Affari Generali/Contratti - LL.PP. Ass. Corradi

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Al fine dell'avvio delle procedure per il recupero e rifunzionalizzazione del Teatro comunale G. Verdi con Del. G. C. n. 311 del 15/11/2011, in attuazione della precedente Del. G.C. n. 288 del 26/10/2011, è stata approvata la stipula di una convenzione con il Dip. Prog. Architettura del Politecnico di Milano per l'espletamento delle indagini di valutazione delle condizioni statiche generali dell'edificio teatro comunale, sulla base delle quali è stato improntato l'intervento di recupero;
- Con Del. G. C. n. 383 del 06/12/2011 sulla scorta delle verifiche effettuate è stato redatto ed approvato il Progetto Preliminare ed il q.e. relativamente al "Restauro, Adeguamento funzionale ed Impiantistico del Teatro comunale G. Verdi" per un importo stimato pari ad € 8.041.000,00 e, con Del. G.C. n. 393 del 13/12/2011 è stato approvato un primo stralcio per € 2.900.000,00 che ha consentito di richiedere alla Regione Umbria un finanziamento pari ad € 1.500.000,00 ed individuare un cofinanziamento comunale pari ad € 1.400.000,00;
- Avendo individuato come prima fase di recupero soltanto la cosiddetta "Componente Strutturale", con Det. Dir. n.3337 del 18/12/2012 è stata avviata la procedura per pervenire all'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva delle sole opere strutturali che hanno portato all'affidamento alla R.T.P. ing. G. Salvatoni capogruppo;
- A seguito dell'espletamento dell'incarico di cui sopra, con Del. G. C. n. 423 del 06/12/2013 è stato approvato il Progetto Definitivo (sola componente strutturale) del recupero del Teatro Verdi per un importo stimato pari ad € 4.335.000,00 ed individuato il primo lotto per complessivi € 2.900.000,00 finanziati come segue:

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

COMUNE DI TERNI

1 1 AGO. 2017

Protocollo n° 106803

CAT. 10 CL. 10 SC. 2

[Signature]

[Signature]

€ 1.500.000,00	Finanziamento regionale assegnato con D.G.R. n. 1682/2011 di cui € 450.000,00 erogato con D.D. n. 110520/2012 dal Serv. OO.PP. reg.e per € 1.050.000,00 di bilancio regionale 2014	Cap. 3320 C.C. 640-220 imp.1351/2015
€ 700.000,00	Devoluzione mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 6005539,	Acc. In P.E. n. 1439, P.U. Cap. 3200 C.C.- 880 imp. 749/2015
€ 700.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. posizione 6006993	Cap. 3200/220 CC. 220 imp.n. 1195/2015

- Con Del. C. C. n. 13 del 28/01/2014 è stata approvata una variante urbanistica al PRG PO che, trasformando la destinazione urbanistica dell'edificio del teatro e dell'area retrostante comprendendo una porzione di L.go S. Agape ed un edificio di proprietà comunale in zona per servizi generali (AF21), disciplinato con apposita scheda, consentirà di collocare nuovi volumi a servizio del teatro come i camerini, servizi, collegamenti verticali, ecc.;
- La progettazione strutturale complessiva ha specificatamente riguardato la demolizione ed il rifacimento della torre scenica e della copertura dell'edificio, il consolidamento e parte del rifacimento dei solai dei ballatoi dei palchetti e del foyer oltre che dei pilastri e della scala antincendio su v. dell'Ospedale, quindi fatto salvo il "pronaio" già oggetto di recupero, ha interessato l'intero edificio teatro;
- Del. G. C. n. 143 del 28/04/2014 è stato approvato il Progetto Esecutivo del 1° stralcio "componente strutturale complessiva" per un importo pari ad € 4.335.000,00 redatto dalla RUP Ing. G. Salvatoni e, sulla base della disponibilità economica pari ad € 2.900.000,00 è stato approvato il 1° lotto "componente strutturale" oggetto di successiva procedura di appalto;
- Con Det. Dir. n. 1954 del 13/08/2014 si è proceduto all'appalto attraverso gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Con Det. Dir. n. 2709 del 25/08/2016, a seguito delle dimissioni del RUP, è stato nominato il nuovo R.U.P. nella persona dell'arch. Mauro Cinti, che è subentrato nella procedura in corso ed istituito il nuovo gruppo di lavoro interno alla struttura tecnica dell'Ente;
- Il RUP dall'analisi effettuata con il D.L. della documentazione progettuale strutturale, ha evidenziato la necessità di meglio individuare ed approfondire alcuni elementi di calcolo in particolare il grado di miglioramento sismico raggiunto, per consentire la successiva trasmissione della pratica agli uffici della Regione per il rilascio della prescritta autorizzazione sismica e con nota n. prot. 139292 del 03/10/2016 il RUP, ne ha fatto richiesta al progettista strutturale ing. G. Salvatoni;
- Il progettista strutturista ha consegnato, in data 06/12/2016 con prot. n. 176391, tutti gli elaborati revisionati e completi conformemente a quanto richiesto;
- Con Det. Dir. n. 4440 del 30/12/2016, a procedura conclusa, si è disposto l'aggiudicazione in via definitiva del 1° lotto – componente strutturale - all'ATI di tipo verticale costituita dalla KREA Costruzioni srl Mandataria e da Officine Leoncini e C.srl Mandante con un ribasso offerto del – 38,499% che ha consentito di realizzare un'economia pari ad € 465.089,53;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Seni Leopoldo Di Girolamo

- All'atto della disponibilità della somma per il pagamento dell'importo del rimborso forfettario alla Regione per l'esame progetto, tale documentazione è stata consegnata ed acquisita in Regione con prot. n. 06438 del 22/03/2017;

Considerato che:

- Gli uffici della Regione con la nota acquisita con il n. prot. 53876 del 21/04/2017, segnalavano che il progetto redatto prevedeva di raggiungere un valore di sicurezza sismica come segue:

situazione considerata	PGA capacità sismica	Indice di miglioramento sismico
Stato di fatto	0,00 g	/
Intervento 1° lotto	0,011 g	4,8 %
Intervento complessivo (1° stralcio)	0,057 g	25 %

valori assolutamente bassi che presuppongono una vita nominale (periodo durante il quale la struttura può definirsi sicura) di anni 2,107 (cfr. elaborato RTS-A relazione tecnica opere strutturali) quindi migliorando in modo molto contenuto la situazione statica attuale e chiedevano una integrazione della documentazione che chiarisse tale parametro di calcolo. La RTP ha trasmesso l'integrazione richiesta in data 17/05/2017 con prot. n. 65563, da tale documentazione si è constatato che il grado di sicurezza sismica restava invariato confermando quanto rilevato dagli uffici;

- La Regione Umbria, sulla base dell'integrazione redatta, con nota n. prot. 113180 del 23/05/2017 ha poi comunque rilasciato il parere positivo all'autorizzazione sismica rimanendo invariati i carenti parametri di sicurezza sopra evidenziati;
- Si prendere atto che l'impegno economico previsto, in prima fase pari ad € 2.900.000,00 e con il completamento della struttura valutati in € 4.335.000,00 (cfr D.G.C. n. 423/2013) non consente di raggiungere l'obiettivo di restituire l'edificio teatro alla città ma soltanto con una vita utile di soli 2,1 anni, trascorsi i quali sarà necessario una nuova verifica e quindi affrontare nuovi oneri;
- La progettazione ed il finanziamento attualmente disponibile per la prima fase di lavori (€ 2.900.000,00) non consentono il completamento del recupero strutturale ma porterà ad un organismo che non avrà le condizioni di sicurezza sismica sufficiente in termini di vita utile, per quanto sopra dettagliato. Si rileva quindi che l'impegno economico previsto per il completamento della struttura stimato in complessivi € 4.335.000,00 (cfr D.G.C. n. 423/2013) di cui disponibili per il primo appalto soltanto € 2.900.000,00, non consente di raggiungere compiutamente ed in modo durevole l'obiettivo di restituire l'edificio teatro alla città.
- Vista la corrispondenza intercorsa tra gli Uffici, la Segreteria Generale e gli amministratori in merito al tema in oggetto:
 - nota del RUP agli amministratori n. prot. 1954 del 05/01/2017
 - e-mail del Segretario Gen. del 31/05/25017;
 - nota del RUP al Segretario Gen. n. prot. 74491 del 07/06/2017;
 - nota del Segretario Gen. n. prot. 77590 del 14/06/2017;
 - relazione del RUP n. prot. 81669 del 21/06/2017;
 - nota del Dirigente LL.PP. n. prot. 95032 del 19/07/2017;
 a seguito delle quali, con nota dell'Ass. LL.PP. a nome della Giunta n. prot. 99667 del 31/07/2017, si è dato mandato agli Uffici di redigere la presente proposta di deliberazione di revoca;

Letto, approvato e sottoscritto

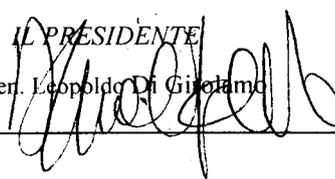
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica



IL PRESIDENTE

Ser. Leopoldo Di Girolamo



- Per quanto sopra, preso atto dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva ai sensi del comma 8 dell'art. 11 del D. Lgs n. 163/06 che regge l'appalto, (come rinnovato al comma 8 dell'art. 32 del D.Lgs.n. 50/2016), l'A.C. anche dopo il perfezionamento dell'aggiudicazione definitiva, ma prima della stipula contrattuale, ha il potere di adottare il disposto dell'art. 21-quinques della L. n. 241/90 e quindi il cosiddetto "*jus poenitendi*" che consente all'ente di ritirare provvedimenti ad efficacia durevole, sulla base di :

"... sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, , di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario..." e quindi modificare il proprio operato in corso di svolgimento perché ritenuto affetto da inopportunità;

- L'attuale situazione, per quanto sopra evidenziato, consente l'applicazione del disposto dell'art. 21-quinques della L. n. 241/90 sopra cennato, in considerazione dell'evidenziato non raggiungimento di un adeguato grado di sicurezza sismica e di vita utile dell'edificio a fronte di un notevole impegno economico, da ciò deriva la possibilità di adottare un atto di revoca della procedura di gara di appalto e relativo affidamento in autotutela e quindi non procedere alla sottoscrizione del contratto con l'ATI vincitrice;
- L'applicazione del disposto del citato art. 21-quinques comma 1-bis della L. n. 241/90, conformemente al comma 9 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 163/06, prevede comunque il riconoscimento all'ATI di un indennizzo parametrato al "danno emergente" consistente nelle spese contrattuali documentate affrontate dalla ditta;
- La revoca della procedura è motivata dai risultati della progettazione strutturale esecutiva e si ritiene opportuno valutare l'operato dell'RTP di progettazione nell'ambito dell'incarico ricevuto.

Visto:

- l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000;
- Del. G. C. n. 311 del 15/11/2011;
- Del. G. C. n. 383 del 06/12/2011;
- Det. Dir. n.3337 del 18/12/2012;
- Del. G. C. n. 423 del 06/12/2013:

- Visto il parere di regolarità tecnica del Dirigente del Dip. LL.PP. ing. Renato Pierdonati, ai sensi dell'att.49 del Decreto Lgs n. 267 /00, espresso in data 07.08.2017;

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di dare atto che la procedura d'appalto ha raggiunto l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva all'ATI KEA Costruzioni srl e Officine Leoncini e C.srl e a tutt'oggi non è stato sottoscritto tra le parti il contratto d'appalto;
- 2) Di dare atto che dalle verifiche tecniche effettuate dal l'Ufficio del RUP e dall'Ufficio Vigilanza sulle Costruzioni della Regione sul progetto della cosiddetta - componente strutturale - approvato con Del. G.C. n. 143 del 28/04/2014 e posta a base di gara d'appalto è emersa una situazione di criticità in quanto sarà possibile raggiungere un valore di sicurezza sismica molto basso e quindi non accettabile, con una vita nominale (periodo durante il quale la struttura può definirsi sicura) di soli anni 2,107 quindi migliorando in modo irrilevante la situazione strutturale attuale impedendo di fatto la reale riutilizzabilità dell'edificio ad interventi effettuati;
- 3) Di dare atto che è possibile all'A.C., anche dopo il perfezionamento dell'aggiudicazione definitiva, ma prima della stipula contrattuale, adottare il disposto dell'art. 21-quinques della L.

4

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

n. 241/90 e quindi il cosiddetto "jus poenitendi", che consente all'ente di ritirare provvedimenti ad efficacia durevole sulla base di "... sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, , di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario...", e modificare il proprio operato in corso di svolgimento perché ritenuto affetto da inopportunità, dato il non raggiungimento di un adeguato grado di sicurezza sismica e di vita utile dell'edificio a fronte di una notevole impegno economico;

- 4) Di ritenere inopportuno procedere alla sottoscrizione del contratto di appalto e quindi dare mandato agli Uffici di provvedere alla revoca dell'appalto e della relativa aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21-quinques comma 1-bis della L. n. 241/90 e conformemente al comma 9 dell'art. 11 del D. Lgs. n. 163/06 con il riconoscimento all'ATI di un indennizzo parametrato al solo "danno emergente" consistente nelle spese contrattuali documentate affrontate dalla ditta e valutare l'operato dell'RTP di progettazione nell'ambito dell'incarico ricevuto;
- 5) Di demandare agli Uffici un confronto tecnico con la Regione Umbria in merito ai flussi di finanziamento approvati e della relativa rendicontazione;
- 6) Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs 267 del 18/08/2000;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronca

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo
